

LARS IS LOL



| | |
|------------------|------------------------------------|
| Regia | Eirik Sæter Stordahl |
| Anno | 2023 |
| Nazione | Norvegia |
| Produzione | Nordisk Film Production AS |
| Sceneggiatura | Eirik Sæter Stordahl, Iben Akerlie |
| Suono | Benjamin De Murashkin |
| Fotografia | Marius Matzow Gulbrandsen |
| Lingua originale | Norvegese |
| Genere | Per famiglie, drammatico |
| Durata | 90 minuti |

SINOSI

Amanda, tornata dalle vacanze estive per iniziare l'ultima classe di scuola elementare, viene incaricata dalla sua maestra di un compito importante: occuparsi del piccolo Lars, un nuovo compagno affetto da Sindrome di Down. Nonostante la paura e la titubanza iniziale, decide di accettare. Con sua grande sorpresa, Amanda e Lars creano un'amicizia unica e speciale, che viene incrinata quando Amanda rimane coinvolta in una brutta situazione di cyberbullismo che ha proprio Lars come vittima. Un film coinvolgente e drammatico che presenta il cyberbullismo e come uscirne.

Consigliato per il primo ciclo della SM

SUGGERIMENTI DI ATTIVITÀ IN CLASSE

I. Prima della visione del film

a. Visione del trailer

Prima della visione del film, è consigliata la riproduzione del trailer in classe, in quanto esso presenta i personaggi e l'ambientazione del film, permettendo di familiarizzarci. In questo modo è possibile incuriosire gli allievi.

Purtroppo, il trailer c'è solo in lingua originale con i sottotitoli in inglese. Può essere l'occasione per spronare gli allievi ad immaginare cosa succede nel film e a dare una propria interpretazione.

- Trailer: https://www.youtube.com/watch?v=LC1G6_Mn5c4

b. La sindrome di down

La sindrome di Down è una condizione con cui alcune persone nascono. Ogni persona nasce con dei "libri di istruzioni", chiamati cromosomi. Questi dicono al nostro corpo come crescere, di che colore saranno i nostri occhi, quanto saremo alti e tante altre cose. Di solito, ogni persona ha 46 cromosomi, ma chi ha la sindrome di Down ne ha uno in più, per un totale di 47. Questo cromosoma in più può far sì che il corpo e il cervello di queste persone funzionino in modo diverso. Le persone con la sindrome di Down possono avere alcune caratteristiche comuni, come un viso più rotondo, gli occhi leggermente a mandorla e una crescita più lenta. A volte possono avere difficoltà nell'apprendere nuove cose nuove rispetto agli altri individui, ma ciò non significa che non sono in grado di fare tante attività, di andare a scuola, giocare e divertirsi come tutti.

È importante ricordare che ogni persona con la sindrome di Down è unica, proprio come ogni bambino è diverso dagli altri.

Nel nostro territorio, troviamo l'associazione chiamata *Avventuno*, la quale sostiene in maniera attiva e concreta le persone con sindrome di Down per favorire il loro sviluppo e la loro autodeterminazione.

- Sito dell'associazione: <https://www.avventuno.org/>

c. Best Buddies International

All'interno del film, si trova un concetto a noi sconosciuto, quello del "*Best Buddy*". Quest'ultimo viene dalla *Best Buddies International*, un'organizzazione americana nata nel 1989. Lo scopo principale di questa organizzazione è quello di consentire ai volontari di essere abbinati con una persona con disabilità intellettiva e dello sviluppo, dando così a loro un amico e un mentore. Il loro programma si è diffuso in più i 54 paesi in tutto il mondo e in molteplici scuole.

Questo sistema permette alle persone con disabilità intellettiva e dello sviluppo di creare dei legami di amicizia, aumentare la fiducia e l'autostima in sé stessi, condividendo esperienze e attività uniche per loro, che tante persone danno per scontate.

- Sito dell'organizzazione: <https://www.bestbuddies.org/>

II. Dopo la visione del film

a. Amanda: vera amica?

All'inizio Amanda è una buddy terribile, poco impegnata (anzi, delusa) e non fa nulla per relazionarsi con Lars. Nonostante il suo atteggiamento distaccato, lui le si affeziona ugualmente e la convince a diventare sua amica. Si può portare in classe una discussione sull'amicizia; alcune domande stimolo:

- "Come nasce un'amicizia?"
- "Cosa deve esserci alla base di un'amicizia affinché essa funzioni?"
- "Cosa rende un'amicizia genuina?"
- "Amanda ha infranto il rapporto di fiducia che aveva creato con Lars? In quali occasioni? Come l'ha riconquistato?"

Nella discussione si può emettere il concetto di "conquista" dell'amicizia e della fiducia. Così come il concetto della creazione di un rapporto e le sue fondamenta.

Inoltre, c'è una scena dove Amanda, per farsi accettare dal gruppo più "cool" della classe, fa uno scherzo telefonico a Lars, infrangendo il rapporto di fiducia e rispetto creatosi tra loro.

- "Amanda voleva fare quello scherzo? Perché l'ha fatto? Ne valeva la pena?"
- "Si può dire che questa azione abbia fatto di lei una bulla in quel contesto?"

b. L'uso scorretto del telefonino

Nel film ci sono diverse scene che mostrano un uso incorretto del telefonino.

È fondamentale definire cosa è *pubblico* e cosa è *privato*. In classe si può proporre un *brainstorming* comune alla lavagna o individuale; su questi due aspetti, sia nel contesto del singolo che in un rapporto di amicizia. Ad un certo punto del film, il telefonino diventa uno strumento non di amicizia ma di minaccia. Partendo dalla raccolta di idee svolta in precedenza individuare l'uso scorretto del telefonino e dei media che abbiamo osservato durante la visione del film.

Una volta venute alla luce scene come quando le ragazzine che filmano alcuni avvenimenti con il fine di deridere, la pagina web dove prendono in giro Lars, ecc.; può essere interessante sviluppare anche il tema del consenso e del rispetto delle immagini degli altri.

c. Non vedo, non sento e non parlo: l'indifferenza degli spettatori

Quando parliamo di bullismo, oltre ai bulli e alle vittime, ci sono anche gli spettatori, cioè le persone che vedono cosa sta succedendo ma non fanno nulla per fermarlo. Questo fenomeno può essere spiegato con la metafora delle tre scimmiette: "non vedo, non sento e non parlo".

- *Non vedo*: gli spettatori fanno finta di niente, si comportano come se non fosse successo nulla o sono convinti del fatto che non sia un problema loro.
- *Non sento*: gli spettatori sono consapevoli ciò che sta accadendo, ma ignorano i segnali e le richieste d'aiuto.
- *Non parlo*: gli spettatori non dicono nulla, hanno paura di mettersi nei guai o di essere presi di mira anche loro; quindi, rimangono in silenzio e non intervengono.

Da questa metafora si può avviare una discussione e un momento di riflessione sull'argomento. Ecco alcune domande per riflettere:

- "Perché gli spettatori non intervengono?"
- "Possono fare la differenza? Se sì, come?"
- "Se un tuo amico si trovasse in una situazione simile a quella di Lars, cosa faresti? E se non fosse un tuo amico, ma una persona estranea a te, come ti comporteresti?"

III. Attività di approfondimento

a. Cyberbullismo

Il cyberbullismo è un tipo di bullismo che avviene online, tramite computer, telefoni o tablet. Quando qualcuno usa internet, i messaggi o i social network, come Instagram e Tiktok, per fare del male ad un'altra persona, insultandola o prendendola in giro, sta facendo quello che si chiama cyberbullismo. Non si tratta però solo di messaggi, ma riguarda anche la condivisione di foto imbarazzanti, di minacce, della diffusione di bugie o pettegolezzi e dell'esclusione di qualcuno.

Può sembrare banale e meno grave del bullismo fatto di persona, ma così non è. A differenza di quello fisico, il cyberbullismo può accadere in qualsiasi momento, persino a casa, dove una persona dovrebbe sentirsi al sicuro. Inoltre, i messaggi o i post cattivi si diffondono molto rapidamente e vengono visti da tante persone, le quali, potrebbero sentirsi incoraggiate a bullizzare a loro volta. Un altro elemento da tenere in considerazione è che i social network ci permettono di nascondere la nostra vera identità e di crearne una fittizia. Questo dà più coraggio e sicurezza alle persone, facendole comportare diversamente da come, molto probabilmente, farebbero nella realtà.

Video "Cyberbullismo – Cosa puoi fare per evitare il cyber bullismo?" (consigliato per scuola elementare)

Questo video presenta delle situazioni di cyberbullismo dando due possibili scelte d'azioni. È un video interattivo che può essere mostrato alla classe, facendogli riflettere e rispondere. In seguito, si può riavviare il filmato e sentire la loro risposta con annessa motivazione. La durata del filmato è di circa 3 minuti.

<https://youtu.be/pgwLhSYA7o?si=L6Rbjpf8PkoI8LSh>

Fumetto "Vittima di mobbing" (consigliato per allievi di scuola media)

<https://www.websters.swiss/it/s1/e6>

Spot antibullismo creato dalla classe 3D della SM di Canobbio (consigliato per allievi di scuola media)

È uno spot antibullismo creato nel 2022 dagli allievi della 3D della scuola media di Canobbio. Questo spot mostra un ragazzo inizialmente preso in giro in una chat di whatsapp. In seguito, viene circondato da più ragazzi in bagno, i quali, oltre a procurargli del male fisico, lo filmano e diffondono il video. La durata dello spot è di 2 minuti e 20 secondi.

<https://www.rsi.ch/play/tv/patti-chiari/video/cyberbullismo-nella-svizzera-italiana?urn=urn:rsi:video:15049065>

"Insultati via Internet", servizio del settimanale d'inchiesta di Patti chiari (consigliato per allievi di scuola media)

In questo settimanale d'inchiesta, *Patti chiari* ha raccolto diverse testimonianze: quelle dei genitori di ragazze suicidatesi dopo che le loro foto e video intimi erano finiti sul web. Ma anche quelle di giovani vittime di commenti sull'aspetto fisico, o di aggressioni corporali filmate e diffuse su internet dai molestatori. Vi è anche un intervento sugli aspetti legali del cyberbullismo, contro il quale non esistono leggi specifiche ma solo articoli separati del codice penale. Infine, per prevenire e sensibilizzare sul tema, viene mostrato un video creato da studenti di una classe di una scuola media ticinese, ispirato a un fatto realmente accaduto (video citato sopra, spot antibullismo).

<https://www.rsi.ch/play/tv/patti-chiari/video/insultati-via-internet?urn=urn:rsi:video:15049776>